



Torino, 28 settembre 2021

Alla Cortese attenzione di

Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale  
Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie  
Dott. Luigi Maria Vignali

Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale  
Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie  
Ufficio V, Politiche migratorie, protezione internazionale, adozioni internazionali

Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale  
Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie  
Unità per i Visti

**Oggetto: Afghanistan – Richiesta urgente di indicazioni pubbliche per visti d'ingresso per l'Italia**

Egregio Direttore,

facciamo seguito alla nostra nota del 14.9.21 ed al riscontro interlocutorio ricevuto in data 16.9.2021 dal Segretario Generale, dott. Ettore Francesco Sequi (che, ad ogni buon conto alleghiamo alla presente).

Ad oggi continuiamo a ricevere segnalazioni in ordine alle difficoltà riscontrate e già segnalate nella nostra di cui sopra ma, in mancanza di indicazioni operative idonee quanto meno a superare le indicate difficoltà, a tutt'oggi non è possibile fornire risposte soddisfacenti e sicure in merito alle procedure da seguire. Nel contempo, risulta dagli organi di stampa che alcuni cittadini afghani sono riusciti a lasciare il Paese per evitare rischi alla propria incolumità (ex CT di volley).

Per evitare che si creino ingiuste e discriminatorie pratiche di fuoriuscita dall'Afghanistan pur a fronte di identità di rischi, riteniamo urgente e non più rinviabile che siano fornite **indicazioni pubbliche certe** ed utili ad affrontare l'emergenza relativa alle persone afghane, a partire dalle modalità di ottenimento di appuntamento con le rappresentanze consolari e, in particolare, alle seguenti categorie di persone:

- a) familiari che hanno già acquisito il nulla osta per ricongiungimento familiare, anche qualora detto nulla osta sia scaduto (artt. 28-30 TU d.lgs. 286/98);
- b) familiari ricongiungibili secondo la vigente normativa, ma per i quali non sono ancora state attivate o completate le procedure di rilascio del nulla osta (ad es. chiarendo le modalità per la presentazione alla rappresentanza diplomatico consolare italiana dell'autocertificazione del legame di parentela rilasciata dallo straniero soggiornante in Italia);
- c) familiari diversi da quelli previsti dal D.lgs. 286/98 (Testo Unico immigrazione) i cui legami familiari siano autocertificati;
- d) cittadini/e afghani/e che intendono chiedere il rilascio di visti umanitari, perché temono ripercussioni per la propria vita in conseguenza della situazione esistente dopo il cambio di governo avvenuto nelle scorse settimane;
- e) cittadini/e afghani/e titolari di un permesso di soggiorno italiano che si trovano in Afghanistan con titolo di soggiorno valido o scaduto.

Si chiede, infine, di chiarire se l'indicazione contenuta in precedente nota del Ministero secondo la quale i cittadini afghani possono rivolgersi a una qualsiasi Rappresentanza diplomatica-consolare italiana possa ritenersi applicabile anche alle richieste di visto diverso da quello per ricongiungimento familiare (ad es. visti per studio, per motivi umanitari ecc.) e quali siano le indicazioni da dare a coloro che risultano sprovvisti di passaporto o titolo equipollente e che siano nella necessità di richiedere il visto.

Certi nella Vostra attenzione, rimaniamo in attesa di cortese sollecito riscontro, in assenza del quale si rappresenta che è prevedibile che i cittadini stranieri si troveranno costretti a intraprendere percorsi giudiziari per garantire i loro diritti.

Distinti saluti

Per ASGI  
Il presidente  
avv. Lorenzo Trucco



**ASGI**  
Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione  
Via Gerdil, 7 - 10152 TORINO  
Tel. 011.4310237 - Fax 011.4389158  
Partita IVA 07430560016  
Cod. Fisc. 97086880156